Anno L. - N. 19
IMOLA
11 Maggio 1947
Redazione Via Cavour, 53
Abbonamento annuo L. 300
Sostenitore L. 500
Spedizione in abbonamento postale Gruppo II
Una copia L. 8

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

TURATI per l'unità del Partito

Filippo Turati così scriveva nel 1919 - Noi non siamo scuole del Partito perchè siamo socialisti che vogliono agire da socialisti. Le stesse deviazioni e gli stessi errori (dei Partiti) sono ai nostri occhi un motivo di più per rimanere col Partito per esercitarvi una funzione critica e moderatrice... profondamente operante. La milizia socialista non è soltanto milizia di idee, gioco di astrazioni teoriche ossia e separatamente una volontaria consapevole e perseverante immolazione di se stessi alla causa... Separarci dal Partito Socialista potrebbe significare separarci dal proletariato organizzato, dall'esercito pel quale e col quale combattiamo e con cui condividiamo nei stessi gli impetuosa politica... e, peggio, gettare in quelle masse proletarie la discussione, la vittoria, il disorientamento...».

TERRA SENZA PACE

La Sicilia fu ed è la cenerentola della storia italiana.

Provincia di Roma antica, fu sempre e solo considerata terra di conquista e di sfruttamento: basti l'esempio del proconsole Verre che la rapinò al punto da sollevare l'indignazione dei Siciliani che ricorsero al patrocinio del famoso avvocato Cicerone, il quale mise a nudo le vergogne degli agrari e dei sicari di allora, protetti dai pretori, la cui economia agraria si avviava, fino da quei lontani tempi, al latifondismo ed al pauperismo di coloni e schiavi.

Caduto l'impero romano e dopo una breve conquista bizantina, la Sicilia ebbe due dominazioni che ne migliorarono sensibilmente le tristi condizioni economiche: quella dei Saraceni e quella dei Normanni. Specie sotto i Normanni, la Sicilia e in particolare Palermo riebbero lustro e splendore.

Ma i sopraggiunti Angioini ripresero ad angariarla, tanto che i Siciliani, disperati, trovarono la forza di cacciarli coi famosi Vespri del 1282.

Dataai agli Aragonesi, la Sicilia visse una vita autonoma e sufficientemente tranquilla, fino a quando, nel 1442, venne unita al Regno di Napoli, con cui formò il Regno delle Due Sicilie, perdendo così la sua libertà di funzionamento e ritornando terra di martirio, di sangue e di rivolte.

Le sue condizioni peggiorarono ancora sotto la lunga dominazione spagnola, che in oltre due secoli buttò quelle contrade, una volta feconde, nelle braccia di baroni avidi e prepotenti, i quali le trasformarono nel peggior sistema economico-agrario, di tipo prettamente feudale, con ogni sorta di servitù e di angherie e con una masnada di sgherri e mazzieri, da cui trasse origine la mafia, contro la quale nulla potevano gli organi di governo.

Dagli inizi del 1700 fino al 1860 cambiò ancora il volto politico della Sicilia, che riebbe talvolta la sua autonomia; però la lunga dominazione borbonica ne completò la rovina.

Nel 1860 venne liberata da Garibaldi che ne cacciò i Borboni e nel 1861 fu unita al Regno d'Italia, ritornando in seno alla madre patria ma perdendo di nuovo la sua autonomia.

Le promesse della madre alla figlia ritrovata furono molte; l'aspettativa dei Siciliani fu lunga, spasmodica e delusa, tanto che nel 1893-94 si abbandonarono a ribellioni che, vennero soffocate nel sangue da Francesco Crispi, repubblicano poi monarchico, liberale poi reazionario e fatore degli agrari contro i diritti dei miserabili contadini della sua terra, poichè Crispi era siciliano, due volte degenere.

I governi italiani ed anche i loro uomini migliori, succedutisi sino al fascismo, nulla vollero o poterono contro la baronia e la mafia: e per quanto il grido di dolore del proletariato siciliano venisse potenziato dai partiti democratici e da umanitari e poeti; per quanto la sana opinione pubblica della penisola piangesse e deprecasse e protestasse, nulla, nulla fu fatto, se non chiacchiere e promesse.

Il fascismo si diede l'aria di soffocare la mafia; ma a un tipo di mafia ne sostituì un altro forse peggiore.

La guerra ultima ha fatto il resto.

Il Blocco del Popolo, coi suoi 600.000 voti di pochi giorni or sono, ha emesso un altro potente grido di dolore, di protesta e di ammonimento, a cui prontamente la baronia latifondista e la mafia al suo soldo hanno risposto col piombo.

Che farà il governo?

Opera di polizia e di repressione. Bene..... se la fara!

Ma ci vuol ben altro. Ci vuole la riforma agraria. Bisogna sradicare un secolare sistema economico. Bisogna requisire i latifondi, con o senza indennizzo; dare a lotti la terra ai contadini; aiutarli, nei primi tempi, per macchine, concimi, impianti, ecc. Ed allora la Sicilia rifiorirà, tornerà il granaio d'Italia ed avrà lavoro, pace, giustizia.

E i latifondisti e i loro mazzieri dove li mettiamo? Al lavoro, anch'essi, se si assoggettano alla legge comune; se no, al bando della vita civile!

Ma, di fronte alla durezza e inflessibilità di un governo che sia veramente governo di popolo, a cui ubbidiscano tutti gli organi, polizia e magistratura comprese, coloro metteranno la testa a partito, senza bisogno di repressioni.

Dunque... ci vuole il governo di popolo. Lo avremo con le prossime elezioni?

Un Parlamento che nella sua maggioranza rappresenti la volontà delle classi lavoratrici del braccio e della mente, sarà l'unica ancora di salvezza per la Sicilia e per tutti.

SILVIO ALVISI

TORNANO IN SCENA I MISERABILI

Al Consiglio dei Ministri si è sentito sì maestri e professori, buoni cittadini, non perfidiosi, facilmente aiutanti ed aiutati, perchè hanno sviluppata fino all'eccesso, il senso del dovere e del sacrificio.

Quindi si può anche turlupinarli e far loro bere il calice amaro della delusione, perchè l'orlo del bicchiere sia cosparso di un po' di miele, cioè di qualche sbiaio e richiamo all'alta missione dell'insegnante, alla sua severità e modestia di costume, alla pubblica considerazione di cui godono, ecc. ecc.

«Dài dì dì», si dice in buon dialetto! Almeno fosse alla non metafisica, ma reale!

Or dunque, lo sciopero dei professori (essa insolita e inusitata, frutto soltanto della disperazione), che aveva dato sui nervi a Gonella, che di scioperi non ha bisogno, era cessato dietro promessa formale di risolvere la loro grave crisi economica e morale.

Ingenui e fiduciosi, i professori riprendevano il lavoro, contenti di aver notato e apprezzato il senso di comprensione e di solidarietà ad essi manifestato da tutte le categorie e dalle famiglie degli allievi. Se dicessi anche dagli allievi, farei sorridere qualcuno che potrebbe pensare: «Bella forza! quelli sono troppo interessati!». No, non è così! Io che conosco i giovani da altre quarant'anni ho notato in loro, tutte rare eccezioni, la volontà di tornare a scuola, consapevoli del danno che proviene dal perdere lezioni; ma ho anche notato una sincera e sentita indignazione contro l'inumano trattamento fatto ai loro Insegnanti, ai quali (a parte l'angustia momentanea e irritante di un canero alle stonaco per un quarto oltre una una interrogazione) vogliono bene, capendone e apprezzandone l'utile funzione ed avendone quasi compassione nel vedere (come uno di essi mi diceva) che un lido annifabeta guadagna decine di migliaia di lire al giorno, tante quante un professore non ne guadagna in un mese.

Cessato lo sciopero, venne quel tal Consiglio dei ministri, in cui scelta fu dai giornali riportata col titolo a tre colonne «Provvedimenti per la scuola media».

Quali provvedimenti? Niente.

Come prima, peggio di prima, almeno per i professori titolari.

Scrissi in un precedente articolo: «Turlupinati fummo e turlupinati saremo»; e così è stato.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di elargire ai professori il *premio di permanenza*, di cui gli goderano e di cui hanno già riscosso un anticipo!

E basta.

Perciò continueranno, come stipendio massimo di un professore di ruolo con quarant'anni di servizio, le sacramentali 600 lire giornaliere.

Diranno i lettori: ma che sia vero? Perdio, chiedetelo a Gonella e a chi lo fe' ministro della Pubblica Istruzione.

Per risolvere con equità e con serietà il problema morale ed economico dei professori — almeno in armonia a categorie similari — bisognava e *bisogna* concedere loro una cospicua indennità di studio, come è stata concessa ai magistrati una cospicua indennità di toga, e tre-quattro volte tutti di un grado nella gerarchia degli impiegati statali, nella quale oggi hanno una posizione inadeguata ai loro studi e alla loro missione.

Si grida al sfacelo del bilancio. Giusto. Ma è tutto un gravame! E che proprio soltanto la classe impiegatizia debba farne le spese, essa che è la più colpita dalla crisi e priva di ogni mezzo di difesa?

Le sole le casse sono vuote: il bilancio è in forte e paurosa disavanza. *Bisogna far dei sacrifici*: uria chi per conto suo guadagnato in poco tempo un miliardo e mezzo!

Si predica bene la morale a pancia piena.

* * *

Che faranno i professori?

Scioperanno ancora?

Dipende ogni decisione dagli organi centrali del Sindacato Nazionale; io ne voglio infatti. Dirò però che la società la comanderebbe.

Comunque è inesplicabile che il problema particolare va impostato in un problema generale e contingente: *il rebasso del costo della vita, la Sindazione dei prezzi.*

Se questo avvenisse, in breve tempo, almeno del 30%, potrebbero rimanere tutti, operai e impiegati, coi salari e stipendi attuali.

Ecco dove *si porrà la tua mobilitate*, o Governo, usando finalmente la politica forte per strozzare la speculazione, per impedire che i nostri prodotti vadano clandestinamente all'estero, per individuare e colpire chi sabota, per incrementare la produzione, per eliminare il mercato nero, e via via.

E poi per rinsaugurare il bilancio, alla politica della cooperata tesina, di cui la classe impiegatizia è la prima vittima, occorre sostituire una politica fiscale che colpisca progressivamente chi ha, risparmiando chi ha poco e vive strettamente di una cosetta o di un poderello, ma incamerando una parte cospicua dei capitali visibili.

(Per esempio, perchè a quel tal ministro che ha un miliardo e mezzo non gli si toglie il miliardo per lasciarli il mezzo? Non rivoltio, perchè, con 500 milioni?).

E' dunque questione di politica forte e per forza, credete a me, ovvero che agiremo soltanto quei partiti che non hanno compromissioni con i ceti capitalisti. Se no, addio! Un colpo alla destra e uno al sinistro: e unità di buono si conchiude.

Demagogia? se ritierà degli interessati e dei loro drappelli.

Chiamatela come volete. Io vi dico che la economia capitalistica borghese è in pieno fallimento. Bisogna sostituirne una altra, che non può essere che quella socialistica.

Non c'è altra strada; altrimenti andiamo avanti a protestare, a lamentarci, a cercare palliativi, mentre il difetto sta nel sistema!

Dove mai sono selvatici?

I colleghi, maestri e professori, diranno giustamente: Campa cavallo, che l'erba cresce!

A parte la mia opinione personale che a ottenere si vedranno grandi cose se il popolo italiano saprà ben votare, posso loro dar ragione nella constatazione e dire: Perchè, se non si mira sulla inflazione per tanti altri, si deve urlare solo per noi?

Si chiede il giusto, un giusto mediato, tanto da poter sostituire ai cultori con le vecchie penne un polo di cultori nuovi, almeno di cotone.

E il giusto venga concesso. L'opinione pubblica non deve quindi meravigliarsi o non se ne è meravigliata neanche la prima volta; se gli insegnanti dovranno ancora deverare ad un atto di forza per costringere il Governo a non abusare più oltre della loro tradizionale disciplina e della loro provata pazienza!

Se c'è del male, se c'è del sacrificio, ella equamente distribuito fra tutti: noi impiegati, da tale ripartizione, abbiamo tutto da guadagnare e niente da perdere!

*** * ***

Avevamo già la bozza questo articolo quando un successivo Consiglio dei ministri ha deliberato qualche altra provvidenza a favore degli statali, professori e maestri compresi.

E' poco, è ancor troppo poco, in relazione alle richieste e ai bisogni morali e materiali della classe impiegatizia.

Quindi la questione rimane aperta e l'articolo non perde la sua attualità ed la sua amara verità.

I LAVORATORI IMOLESI

solidarizzano con quelli Siciliani

L'eco dei luttuosi fatti di Sicilia provocati da insensata smania reazionaria, si è ripercossa con riflessi sdegnosi ed accorati nel cuore dei lavoratori imolesi i quali, superando l'episodio, hanno intuito che esso non è che un sintomo di uno stato d'animo che si va diffondendo in mezzo a quei ceti che si ritengono danneggiati dal lento ma sicuro consolidarsi della repubblica, delle sue istituzioni democratiche attraverso riforme di carattere sociale.

E' bastato un semplice avvertimento della Camera del Lavoro perchè alle ore 11 ant. di sabato 3 maggio ogni attività cessasse ed i lavoratori si raccogliessero nei pressi della Sede delle organizzazioni per sfilare poi, in compatto e silenzioso corteo, con in testa le bandiere delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici, per le vie cittadine.

In Piazza G. Matteotti la colonna sostò per ascoltare la parola degli organizzatori, e per unirsi ad altri lavoratori che attendevano nella piazza stessa.

Si sono succeduti al balcone di Palazzo Comunale i tre Segretari della Camera del Lavoro: Ezio Zanelli, Codronchi Torelli Ignazio e rag. Bassani i quali, fra le approvazioni e le esclamazioni di sdegno della folla sottostante, hanno posto in rilievo la gravità dei fatti di Portella della Ginestra e la necessità di far fronte alla reazione che si fa sempre più minacciosa, con una salda unione e con un maggior sviluppo delle concezioni democratiche, chiedendo inoltre al Governo provvedimenti atti a reprimere severamente simili delittuose manifestazioni, o prevenirle ed a praticare in Sicilia una politica sociale più decisa e conforme alle necessità di quella popolazione.

L'astensione dal lavoro è continuata per tutta la giornata ed alla sera sono stati sospesi tutti i pubblici spettacoli.

I lavoratori imolesi, non secondi agli altri d'Italia, vigileranno perchè le libertà democratiche non siano soffocate da colore che, insensibili ad ogni progresso sociale, vogliono conservare posizioni e privilegi che l'evolversi della civiltà in senso socialista tende inesorabilmente a sopprimere.

Un'altra voce di protesta

Riceviamo dalla Commissione Interna Degenti del Sanatorio di Montecatone la lettera in data 3 Maggio, di cui trascriviamo il testo:

«I degenti del Centro Sanatoriale «M. Malpighi» inorriditi dalla brutalità dell'aggressione contro pacifici ed inermi lavoratori che festeggiavano il 1° Maggio in Portella della Ginestra (Palermo) paragonando tale aggressione ai metodi che per venticinque anni, hanno tenuto schiavo, maltrattato, terrorizzato ed affranto il popolo italiano, uniscono la loro protesta a quella delle organizzazioni proletarie, perchè la vita umana non venga più disprezzata e perchè vengano colpiti e senza misericordia esecutori e mandanti dell'orribile delitto».

Due laboriose sedute del Consiglio Comunale

Per i fatti di Sicilia

Sala gremita di pubblico sabato sera, 3 maggio. All'apertura il Sindaco pronunciò ferme parole di deplorazione per i gravi fatti di Portella della Ginestra, affermando che il Consiglio Comunale di Imola doveva unire la sua protesta a quella del popolo italiano.

Il Consigliere Prof. *S. Alvisi* (soc.) si associa alle nobili parole del Sindaco e propone l'approvazione del seguente ordine del giorno perchè rimanga come documento di protesta e di deplorazione del popolo imolese:

Il Consiglio Comunale di Imola, udendo la sera del 3 Maggio 1947

esprime la sua sdegnata indignazione contro l'efferato eccidio di Portella della Ginestra, conseguenza del fuorviamento operato ancora imperante in Sicilia;

manda un commosso saluto alle vittime innocenti e la sua fraterna solidarietà alle Famiglie dei Caduti;

invita il Governo a predire duramente i colpevoli ed a iniziare subito la riforma agraria che aspetti in quelle martoriate terre pace e giustizia, salvaguardando i diritti del lavoro e tutelando gli interessi morali e materiali della Nazione.

Il Consigliere Avv. *Casoni G.* (d. c.) associandosi si chiede se coi fatti del genere di quelli lamentati si tenti, consciamente od incosciamente, di intaccare la giovane Repubblica Italiana, perchè essi pregiudicano seriamente la posizione dell'Italia all'interno ed all'estero.

In un momento difficile come quello che attraversiamo ogni atto di sopraffazione deve cessare, ogni dissenso ideologico deve essere superato in un periodo di fraternità e di amore, cercando di infondere nel popolo italiano una vera coscienza democratica, il senso della Patria e quello della libertà.

Vespignani V. (c.) e l'ing. *Cocciari* (s.) si associano anch'essi a nome dei rispettivi partiti.

Lunghissimo del giorno. Ordini viene poi approvato all'unanimità.

Per la Colonia Marina

La Consigliera *Pellicioni* (c.) chiede quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione Comunale per l'invio di bambini bisognosi alle Colonie Marine.

Mariani Prof. M., assessore all'Igiene (soc.) dichiara che molti bambini hanno in realtà bisogno di cure montane e marine. L'ufficio Igiene ha compiuto accertamenti e statistiche in proposito ed è risultato che su ogni 100 bambini bisognosi di cure 90 circa debbono essere inviati al mare.

Torlazzi Dott. M., assessore alla P. I. (soc.) riferisce che l'Amministrazione si è accupata dell'eventuale istituzione di una Colonia Marina ed ha anche trovati i locali. Il Comune intende attuare la provvida iniziativa sotto il controllo dell'Ufficio d'Igiene ma non nascondendosi le difficoltà che esistono.

Alcune non intenta monopolizzare l'iniziative ma solo tendersi promotore ed è quindi necessaria la collaborazione degli Enti e di cittadini compresi del vantaggio sociale delle cure marine preventive ai bambini.

Dezzi Prof. S. (soc.) è d'accordo e si dice sicuro che se Enti e cittadini prendono a cuore la cosa la sua realizzazione può dirsi certa.

E' però necessario che il Comune scelga un organo esecutivo a cui affidare il delicato compito e propone il Patronato Scolastico, il quale possiede già una idoneo attrezzatura amministrativa e l'unica personale specializzato ed offre tutte le garanzie necessarie per lo svolgimento di un'opera profittevole che dia ai cittadini le maggiori garanzie.

Il sindaco si dichiara d'accordo e, dopo alcuni rilievi dei consiglieri dott. Marocchi (d. c.) e Ing. *Cocciari* (s.) il Consiglio approva l'istituzione della Colonia Marina e di affidare al Patronato Scolastico il compito dell'organizzazione in collaborazione coll'Ufficio d'Igiene Comunale.

Interpellanze varie

Seguono alcune interpellanze dei Consiglieri *Ricotti U.* (soc.) circa il prezzo della frutta; *Costarelli* (soc.) circa il mantenimento della Scuola sincrata del liceo scientifico; *Mariani* (soc.) sull'igiene e la nettezza urbana che lascia abbastanza a desiderare e sull'applicazione del regolamento di P. M.; *Balducci* (soc.) sulla manutenzione delle strade; Ing. *Cocciari* (s.) sull'ind. nazione dei danni di guerra; alle quali interrogazioni rispondono in modo esauriente il Sindaco e gli assessori proposti alle varie branche.

Si prosegue poi nello svolgimento del normale ordine del giorno.

Piano di ricostruzione ed Ente approvvigionamenti

In sostituzione del Consigliere Bartoli Giovanni alla Casa di Riposo G. C. Cervellati viene nominato il Sig. Pier Giulio Montevecchi.

Dopo una relazione dell'Ing. *Cocciari* (s.) fatta a nome della speciale Commissione nominata dal Consiglio si approva il piano di ricostruzione della Città di Imola.

L'assessore *Sangiorgi* (soc.) riferisce circa l'istituzione di un Ente Comunale di consumo onde controllare all'alimentazione della popolazione ed al piano governativo inteso a contenere i prezzi.

Ad alcune obbiezioni del consigliere *Marchi* (soc.) risponde il Sindaco, dopo di che l'istituzione dell'Ente Comunale di Consumo viene approvata ed il Consiglio Comunale nomina quali membri di diritto i consiglieri dott. *Marocchi* e *Marchi G. M.*

Alcuni consiglieri chiedono che è passato la nazionalità ed il *Sindaco* propone l'aggiornamento a lunedì sera che viene approvato.

* * *

La seduta è continuata lunedì 5 maggio.

In seda di interpellanza il consigliere *Bernaschi* (c.) solidarizza coi dipendenti degli Enti pubblici e statali chiedendo al Consiglio di associarsi attraverso il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

Il Consiglio Comunale d'Imola riunito la sera del 5 maggio 1947 a conferma della manifestazione di solidarietà data da tutte le categorie dei lavoratori agli statali, forze di enti locali, insegnanti, impiegati che sono ancora in agitazione per l'equiparazione dei servizi a quelli già usufruenti degli altri lavoratori solidarizza coi pubblici dipendenti e fa voti che le loro rivendicazioni siano dal Governo accolte.

Sangiorgi M. (s.) propone l'invio di un voto all'Avv. Rifi duramente provato da una grave disgrazia occorsa alla sua Signora e seguito di un incidente automobilistico, per una completa guarigione dell'infortunata.

Il Sindaco si associa a nome del Consiglio.

Esenzioni chieste per i braccianti

Viene quindi approvata una serie di provvedimenti di carattere finanziario in riferimento ad analoghe disposizioni governative. Il Consiglio esprime un voto invocanti provvedimenti governativi che stabiliscano l'esenzione della tassa di mobilitazione di suini per uso famigliare a favore dei braccianti e l'esenzione del dazio sul vino alla medesima categoria colle stesse modalità stabilite per i coloni.

Un nuovo teatro?

Il Sindaco rileva che la città manca di un locale idoneo per i pubblici spettacoli.

Viene proposta la sistemazione del teatro, ora solo in rustico esistente nel sotterraneo del Centro Cittadino.

Viene proposto uno schema di convenzione che è approvato con alcune modifiche suggerite dall'Ing. Tarozzi (d. c.) ed alcuni suggerimenti tecnici dell'Ing. Cocciari (s.), riguardanti i rapporti fra l'Amministrazione Comunale e l'assegnatario dei lavori e la conduzione del nuovo teatro.

Il Consiglio passa poi alla discussione di una proposta circa l'organizzazione del 3° centenario del lascito Alberghetti che si rivela di proporzioni modestissime in rapporto al potere d'acquisto della moneta.

Dopo alcune osservazioni del dott. *Marocchi* (d. c.) viene approvata l'organizzazione trentennale del lascito Alberghetti, che comprende fra l'altro assegni alla Scuola Alberghetti, borse di studio ed un concorso alla istituzione *Fiera del Santerno*.

Dopo l'approvazione di vari provvedimenti per il personale il Consiglio Comunale aggiorna i suoi lavori.

Leggete L'AVANTI!

CRONACHE

COMIZIO DI PROTESTA degli Statali

I dipendenti statali, parastatali, di Enti pubblici e i pensionati hanno tenuto nel pomeriggio di lunedì scorso una assemblea, alla quale hanno partecipato anche numerosi cittadini e rappresentanze sindacali. Da parte di parecchi oratori è stata messa in risalto la insufficienza dei provvedimenti presi dal governo e sono state prospettate le difficoltà in cui versano i lavoratori di questa categoria. E' stato votato un ordine del giorno col quale si invitano la C. G. I. L. ed i sindacati nazionali di categoria a proseguire l'azione allo scopo di ottenere che siano completamente accettate le modestissime rivendicazioni per porre fine allo stato di agitazione e di disagio degli impiegati.

LA "FIERA DEL SANTERNO"

Domenica scorsa 4 corr. ha avuto luogo, in una sala della Residenza Comunale, la seconda riunione di esponenti delle forze produttive, commerciali e civili dell'imolese per l'organizzazione di una fiera campionaria.

In assenza del Sindaco M° Amedeo Talacchi, occupato altrove, fu invitato a presiedere Masdini Renzo che pose in discussione i vari oggetti all'ordine del giorno.

I convenuti, costituiti in comitato centrale, presero visita stante le seguenti deliberazioni:

La manifestazione fu denominata *Fiera del Santerno*.

Si diede incarico a competenti membri del comitato centrale di costituire i sottocomitati di organizzazione delle singole attività.

Fu fissato il periodo della Fiera dal 30 Agosto al 7 Settembre 1947. Quale Direttore coordinatore della manifestazione fu nominato il Prof. Guglielmo Romiti e Segretario Generale il sig. Pirazzoli Giuseppe. I rappresentanti dei sottocomitati furono pregati di presentare i loro progetti alla Direzione entro dieci giorni.

Sono state in tal modo gettate le basi concrete della *Fiera del Santerno* e il Comitato Pro Teatro cui spetta il merito di aver lanciato l'iniziativa, rientrando nella sua specifica funzione, affinchè la manifestazione ed provvedere all'allestimento di un decoroso spettacolo d'opera, di spettacoli di prosa, d'arte varia e di una vistosa ed originale lotteria.

Facciamo voti per la buona riuscita della *Fiera del Santerno* nella quale il folgorante in ricomincio gara gli sforzi produttivi e geniali dei lavoratori della nostra vallata e del centro urbano.

La manifestazione avrà anche un grande valore morale in quanto, oltre ai prodotti della terra, delle officine e degli studi d'arte, porrà in evidenza l'amore e la comprensione dei cittadini nell'affetto, verso la loro patria così duramente provata dalla guerra e così meravigliosamente risorta.

Daremo a suo tempo notizie dettagliate sui programmi della *Fiera del Santerno*.

COMIZI SOCIALISTI

Giovedì 8 maggio, il Prof. Silvio Alvisi parlerà in due grandi riunioni di massa: a Castenaso e a Mezzolara di Budrio.

Domenica 11 maggio, alle ore 17 a Dozza - Oratore Prof. Silvio Alvisi.

Domenica 11 maggio, alle ore 17 a Sesto Imolese - Oratore Prof. Paolo Bentivoglio.

Domenica 18 maggio, alle ore 17 a Zello - Oratori: Prof. Manlio Mariani, Giulio Miceti e Mario Sangiorgi.

Gite del Gruppo Turistico

Domenica 11 maggio - a Dozza. *Partenza in camion dalla sede del Partito, alle ore 15,15 precise.*

Domenica 18 maggio - ad Argenta. *Partenza in camion, alle ore 4, per raggiungere il luogo della pesca presso Argenta.*

Inaugurazione della nuova Sede della Cassa di Risparmio

La mattina del 1° maggio, alla presenza delle Autorità, sottoprefetto alle finanze per i danni di guerra, del Prefetto e delle autorità locali e di molti cittadini ha avuto luogo la inaugurazione della nuova sede della Cassa di Risparmio. Ha parlato il Presidente della Cassa avv. Dalmazio Casoni, il quale ha illustrato gli scopi benefici dell'istituto imolese ed ha presentato l'on. Braschi, il quale in un discorso semplice e con sentimenti argomenti ha dimostrato la necessità del risparmio per dare vita alla ricostruzione dell'Italia. I convenuti alla cerimonia hanno ammirato gli splendidi locali, la loro attrezzatura, ed in modo particolare i lavori di [illegible] del pittore artista Melandri di Faenza.

L'On. BRASCHI in Comune

Venerdì mattina nella sala del Consiglio Comunale l'on. Braschi ha aggiunto ad un foto pubblico di ogni [illegible] nuovo nome stabilito sul libro [illegible] per il risarcimento dei danni di guerra. A questi nuovi chiedo [illegible] mati l'on. Braschi ha [illegible] risposto.

Piano di ricostruzione del Comune

Il studioso modo sotto che il Progetto del Piano di Ricostruzione del Comune compilato dall'arch. dott. Vittorio Fiorini, trovasi depositato nella Segreteria Comunale per la durata di quindici giorni da durante i quali sarà ostensibile da ogni cittadino che ne desiderare visione e presentare le proprie osservazioni.

Le osservazioni devono essere prodotte per iscritto su competente carta indirizzate alla Segreteria del Comune e recate nel tempo utile possibilmente stilate delle opere o nel loro modo di esecuzione giustificate per reclami inerenti alla tutela di particolari interessi privati, sarebbero, insieme ai modi da esperirsi in altra sede.

Lodevole iniziativa

Il Primo Maggio, per iniziativa del Centro Sanatoriale di Monte Catone e dell'Ente Sanatoriale, fu organizzata una gita a Castel del Rio alla quale partecipavano tutti quelli che non erano vincolati da necessità di servizio, senza distinzione alcuna di generelle. I lavoratori del braccio e del pensiero, i Socialisti ed i Comunisti tutti in un'atmosfera di fraternità e di compagnesione, hanno trascorso una bellissima giornata lieta ed a completarne la riuscita sono valsi i tradizionali tortellini.

Da segnalare questa bella iniziativa

GENEROSO GESTO

Dalla Cooperativa Calzolai Imolesi riceviamo e pubblichiamo

Al lavoratore socialista *Renzo Mazzini*, nella sua qualità di Sindaco del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Calzolai Imolesi, è stata liquidata la somma di lire ventitrè quale medaglia di presenza. Egli ha provveduto a versare in beneficenza detta somma inviando la seguente lettera:

« Cari compagni, ringrazio sentitamente e di quanto fortunatamente vostro del 1° corrente, benefici poveri e bisognosi memore dell'esempio e degli insegnamenti del grande maestro di cooperazione Romeo Galli, ritengo mio dovere di socialista e rifiutare denaro che è frutto del vostro lavoro.

« Devo lo esser grato a voi che avete dato occasione di prestarmi per la vostra cooperativa.

« Qualora vogliate egualmente elargire la somma vi prego disporne nel modo e seguente:

« Alla Casa Riposo per Invalidi al lavoro, L. 500 — all'Asilo Infantile « Romeo Galli » nel 2° anniversario della morte, L. 500 alla Colonia scolastica estiva « Andrea Costa », L. 500 alla *Lotta*, L. 500.

« Sempre a vostra disposizione per e quanto potrò essere utile vi saluto con affetto esprimendo auguri per la Cooperativa.

Vostro Sindaco *Renzo Mazzini* »

Camera del Lavoro

La Commissione Esecutiva ringrazia vivamente Enti, Società, Privati che hanno voluto portare il loro contributo alla riuscita delle manifestazioni del 1° maggio.

Un particolare ringraziamento alla Unione Sportiva Imolese per il concorso entusiasta degli sportivi nonchè al Comitato Direttivo della Casa del Popolo Enrico delle gare:

Corsa Podistica - Traversata di Imola

Vincitori: 1.o Malmusi Claudio, 2.o Galliani Remogildo.

Non vincitori: 1.o Kid Zisi 2.o Bachilleau Sergio, 3.o Scalmanari Gerolamo, 4.o Bedeschi Dante, 5.o Ambrosini Umberto.

Pallacanestro

Club Atletico Faentino p. 47 - 1 - 8 - 1. Virtus Imola p. 45.

Gara Tamburello

Giovani p. 15 - Ex giovani p. 9.

Si provveda, e subito!

Riceviamo e pubblichiamo

(Da Redazione del Giornale La Lotta

Vi preghiamo di pubblicare nei vostre pregiato giornale quanto segue:

Ci fanno sorridere i giornali quando ci parlano nelle cronache con volumi rilevi che la polizia ha trovato proiettili o qualche bomba o facile incendi in case di campagna lasciate recarsi a breve distanza da linea di fronte al Tiro a segno per... scoprire un magazzino intero di bombe, proiettili e mine di una tipo senza al cuna precisione e abbandonati alle merce di tutti e di tutto. Siamo i ragazzi che si gettano nel fiume Santerno vanno allora in alto pizzaldi di proiettili per settimane il pesce.

Con l'avvicinarsi del caldo il pericolo aumenta. Speriamo che le Autorità non attendano che accanna prima il disastro, che dimostrerebbe tutto il vitiato gli ospedali e la città, per prendere dotte e provvidenziali opportuni. Tutti i troppi esempi di disgrazie avvenute in diversi di là d'Italia preghiamo il Signor Sindaco a volere interessarsi presso le Autorità competenti per fare trasportare in un luogo più lontano e sicuriato detto materiale pericoloso per tutta la popolazione d'Imola.

Gli abitanti della zona

Sulle corse ciclistiche

Riceviamo e pubblichiamo

Cara Lotta

Ogni tanto — lo sai bene — la domenica e in certi giorni di festa, si fanno corse ciclistiche, o altro, in viale Dante e per alcune ore adiacenti. Si chiudono gli sbarchi e si fa pagar biglietto agli affezionati a tal genere di sport. E, sia ciò, niente a ridire.

Ma il par gusto che si facciano difficoltà ai passaggio degli abitanti, non solo di Viale Dante, ma anche delle altre strade — come viale Zappi, via Petrarca, ed altre — che nulla hanno a vedere con le corse? Il che si pretende di far pagare e di proibire l'entrata anche a quelli che per una ragione o per l'altra, senza che il attiri lo sport o le corse, hanno voluto o bisogno di cercarsi in una qualche casa delle sui mentiate strade?

Domandate in al capo a dirigenti delle società sportive e fa anche osservare come sia opportuno che abbetti alle parte abbiano un tu più di comprensione e, soprattutto di buon senso e di ragionevolezza.

Si pretenderà così meno, molestie e fastidiosi inchiesti

Stringo parecchi ad esercizio grati

Un tuo lettore

GRUPPO ORCHESTRALI IMOLESI

E' stato costituito recentemente il Gruppo Orchestrali Imolesi in seno alla locale Camera del Lavoro in seguito a ciò si fa presente quanto segue:

Tutti i proprietari di teatri, sale da ballo, cinema e tutti gli Enti pubblici o privati che intendono organizzare spettacoli teatrali, serate danzanti, concerti strumentali, devono prendere accordi con la Camera del Lavoro, per impiegare ininanzi tutto i musicisti imolesi, prima di assumere elementi provenienti da altre città.

Il Comitato

Vaccinazione antivaiolosa e antidifterica

Fino al 30 maggio 1947 nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 14 alle ore 16, nei locali degli Ambulatori Comunali posti in Via Cavour n. 14, avrà luogo la sessione primaverile obbligatoria delle *vaccinazioni antivaiolosa e antidifterica*.

Sono obbligati alla *Vaccinazione Antivaiolosa* tutti i nati nel 1945 che non siano stati precedentemente sottoposti a tale pratica.

Sono obbligati alla *Rivaccinazione* le rivaccinazioni i bambini nati nel 1936.

Sono obbligati inoltre alle *Vaccinazioni Antidifterica e Antivaiolosa* tutti i bambini del 2 al 12 anni che non hanno subito nessun tal vaccinazione.

Sono esclusi dall'obbligo della vaccinazione i bambini che da certificato medico risultino in condizioni di salute tali da non potersi subire. Tali vaccinazioni dovranno però essere effettuate nel semestre successivo a appena cessino le ragioni della controindicazione.

Quando le vaccinazioni sono praticate da un medico privato, il capo famiglia ha l'obbligo di presentare all'Ufficio d'Igiene la relativa dichiarazione sull'avvenuta pratica e sull'esito della medesima. Indicando la generalità dei vaccinati in precedenza dei vaccini adoperati e la data eseguita.

I vaccini saranno somministrati gratuitamente ai medici che ne faranno richiesta all'Ufficio Sanitario Comunale.

Le vaccinazioni antivaiolosa e antidifterica per gli abitanti della città che desiderano sottoporsi a tale pratica per non essendo obbligati dalle vigenti leggi verranno praticate gratuitamente presso gli Ambulatori Comunali in Via Cavour, n. 14 nelle ore e nei giorni già indicati.

Congresso di Zona dell'U. D. I.

Domenica 11 c. m., alle ore 14, avrà luogo alla Casa del Popolo, il Congresso di Zona dell'U. D. I. di Imola

Tutte le iscritte sono pregate di intervenire con la tessera per procedere alla votazione del nuovo Comitato Direttivo.

La sala è aperta a tutte le donne iscritte e simpatizzanti, queste ultime però senza diritto di voto.

GRAVE INVESTIMENTO

Verso le ore 14 di Lunedì 5 corr. una « Lambda » di proprietà del sig. Papini Tomaso di Bologna, si sbandava, forse a causa della rottura dello sterzo, e dalla sua destra si portava alla sinistra, investendo la signora Bianci Galvani, moglie del Segretario Capo del nostro Comune. Ave. Ebbi, la quale fu trasportata d'urgenza all'Ospedale Civile, dove le fu riscontrata la frattura delle gambe. Le sue condizioni sono piuttosto gravi.

La Lotta esprime i migliori auguri per una completa guarigione.

E GLI ALTRI?

La Ditta MARANGONI OLINDO con sede in Imola Via Pirazzoli n. 1 tenuto in cell. ed accessorii per agevolare le chiusi a un abbiamo prelevarsi un forte sconto sul quanto consente l'approvvigionamento di gomme « Velo ».

Invita pertanto la Camera del Lavoro l'Associazione Mutilati e Reduci, i capi lega, le Commissioni Interne ecc. a consultare i prezzi.

Riapertura Mercato Bestiame

Col giorno 13 maggio, in occasione della fiera del primo Martedì del mese, sarà riaperto il mercato bestiame e avranno luogo, nel territorio del Comune, le consuete fiere.

Oggi al Modernissimo

UN GRANDE AMORE
con CHARLES BOYER ed IRENE DUNNE

Lunedì e Martedì:
L'AMAZZONE CONTESA

Mercoledì e Giovedì:
LA CASA DELLE FANCIULLE
Joan Bennett, Adolphe Menjou, John Howard

Da Venerdì in poi:
TEMPORALE D'ESTATE
un film di tormento, d'amore, d'avventura interpretato dalla bella *Linda Darnell*, da *Hugo Haas* e *George Sanders*.

PALLACANESTRO

Virtus-Imola b. Timo-Bologna 35-27

La partita odierna è stata la migliore che la nostra squadra abbia disputato, sino ora da dal bel nuovo e tecnicamente tirata dall'inizio fino alla fine.

La squadrone d'Ia TIMO avuto ad Imola con l'intenzione di dar una lezione di stile ha dovuto ingoiare a fondo per mantenere una sconfitta onorevole.

I nostri ragazzi si sono battuti nella lotta con un ardore che non avevamo ancora visto, nessun fallo, nessun nome «fuoriesce al controllo dei tecnicisti Marzocchi, Rigolini e Nicoli mentre il compito di portare la minaccia al canestro avversario era assolto assai bene da tutta la compagine.

Con questa significativa vittoria la VIRTUS ha dimostrato chiaramente che non tema neanche i grossi squadroni romani nonchè il campionato con l'Umanitas del proprio campo.

Una squadra è da elogiarsi in blocco, poichè tutti sono stati all'altezza del proprio compito.

VIRTUS IMOLA: Ramini (cap.) (12) Pifferi (14) - Nicoli (12) Barzocchi (3) Marzocchi (4) Tassinari Scardovi.

TIMO BOLOGNA Bertaccini - Sigrd Cassoni Serri Cappellani - Tinti - Lucci

Arbitri: sig. Bernberi di Reggio Emilia.

Giardino d'Infanzia "Romeo Galli,, - Imola

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo, in 1ª convocazione, nella sala del Comune Comunale, domenica 11 maggio, alle ore 10, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione.
2. Approvazione del conto Consuntivo del l'anno 1946.
3. Nomina di due membri del Consiglio d'Amministrazione.

Qualora non si raggiunga il numero legale, l'Assemblea sarà tenuta in 2ª convocazione domenica 18 maggio nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Si ricorda che, a norma dello Statuto, un socio impossibilitato a partecipare alla Assemblea, può delegare, con dichiarazione scritta, un altro socio a rappresentarlo.

Il Presidente - M. MARIANI

Associazione della Proprietà Edilizia

Delegazione Mandamentale di Imola

Tutti i proprietari di fabbricati sono convocati in Assemblea Straordinaria per domenica 11 maggio 1947 in Via Emilia nei locali del cinema *PANTHEAR* in prima convocazione alle ore 9,30, in seconda convocazione alle ore 10, per deliberare su importanti argomenti all'ordine del giorno.

Data l'importanza della riunione si prega di non mancare.

Gli amici della "LOTTA"

	97.708
Imola:	
Benfenati Davide	50
Malaiani R. per una manetta elevata	300
Una comitiva (secondo) nella trattoria Sangiorgi Mario bieggiando al Lo Maggio (ultrett. al *Momento*)	100
A mezzo Olivelli fra socialisti e comunisti	65
Poggioli Domenico	50
Dirani Spartaco	50
Un gruppetto di ospedalieri dopo una cordiale conversazione (ultrett. al *Momento*)	45
Avanza bicchierin fra socialisti a Borgo Tossignano a mezzo Poletti Virgilio	100
A mezzo Boghi, Lippi, Croci, Sperantza, Scandellari, avanza bicchierin a Borgo Tossignano	105
Due operai della « Dalmata » ricordando Taddeo Dall'Osso nel 2.o dell'anniversario	50
Fra compagni festeggiando la festa dei lavoratori nel cantiere a mezzo Minganti Antonio (ultrett. al *Momento*)	250
Avanza bicchierata a Borgo Tossignano fra compagni socialisti	60
Masotini Remo rinunciando a un compenso	600
Gardellini Enrico riconoscente a Poletti per essere stato favorito con un posto spontaneo di consulente sociale	100
Festeggiando il 1.o maggio a mezzo Pane	100
Zironcioni	100
Spirito salutando Andrea Ghelli di Lugano	20
Un Gruppo di operaie della Dott. Riva festeggiando il 1° Maggio intrattenute al *Momento*	100
Zello Fratini Raffaele	50
Bubano Baldisserri Pietro	50
Castelguelfo	
A mezzo Dondiani avanza bicchierata fra socialisti a Riviera ordinando al ristorante a Borgo Tossignano	35
A mezzo Dondiani avanza bicchierata a Riviera fra socialisti di Castelfranco e Poletti di Borgo Tossignano	210
S. ven Tossignano, Ricci Cesare	50
Fontanelice	
Fra scrutatori e operai al di ritorno dal referendum di Castel del Rio e consolidamento dei loro lavoratori giovani che hanno per la metà cura di moderata (ultrett. al *Momento*)	500
Dopo una bicchierata con compagni di Imola di ritorno da Bologna gli operai di la Lotta Pippo Cavallo, Lugli Casadei Aldo, Tassi Bruno, Cavallo Giuseppe, Bonvicini [illegible]	370
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Pro Colonia "A. Costa,,
Mandino Remo rinunciando ad un compenso L. 500

Asilo d'Infanzia "R. Galli,,
Per un fiore alla memoria della cara ed indimenticabile Taddeo Dall'Osso nel 2.o dell'anniversario, un insegnante, L. 100; Remo Masotini rinunciando ad un compenso 500

RINGRAZIAMENTO
SAVORANI ALBERTO di Sesto Morelli intende esternare la sua gratitudine e il suo ringraziamento al Dott. Mongardi Agostino e alla levatrice Balducci Lia per il pronto intervento e per le amorose assidue cure gratuite portate alla moglie Anna.

SILVIO ALVISI, *direttore responsabile*
Imola, Cooperativa Tip. Ed. «Paolo Galeotti»

VOLETE MANGIAR BENE E SPENDERE POCO?
Servitevi al nuovo negozio di
FORNI (Sianfò)
in VIA CAVOUR N. 81
Prezzi di assoluta concorrenza
Polli, uova, formaggio, oche, tacchini ecc. ecc. direttamente dal produttore al consumatore.

Non dimenticate nel Vostro interesse questa formula preziosa
O. MARANGONI
CICLO "FIDES,,
espressione e sintesi di bellezza eleganza, qualità superiore
O. MARANGONI + Ciclo FIDES
— Risparmio e perfezione

In virtù di nuovi accorgimenti tecnici e manuali in
SARTORIA ARTURO RAVANELLI
— SNOB —
è in condizione di soddisfare la rispettabile clientela nelle più raffinate esigenze relative a qualunque tipo di abito:
— sportivo, classico e moderno —
VIA F. BANDIERA N. 14
PREZZI MODERATI

Prof. NICOLA TEDESCHI
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12
IMOLA VIA CAVOUR, 56 - IMOLA
Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGIONI Sirsa stabile

MASSAGGI TERAPEUTICI
e curativi - estetici - igienici
con prestazione anche a domicilio dell'interessato
Massaggiatore GAETANO GUIDI
Diplomato presso l'Istituto Nazionale Ciechi di Firenze
Ricapito OSPEDALE CIVILE - IMOLA

Dott. BRUNO MARABINI
IMOLA — VIA FELICE ORSINI, 9
SPECIALISTA
Malattie degli occhi e della vista
TUTTI I GIORNI
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17
DOMENICA dalle 9 alle 12

Toschi Dott. Leon
Specialista
MALATTIE DEI BAMBINI
Tutte le mattine dalle ore 7 alle
IMOLA - Via Orsini, N. 6

Dott. ZANOTTI ORAZIO
MEDICO CHIRURGO
Ambulatorio: Via Emilia, 31
Riceve tutti i giorni dalle ore 8 alle
e dalle ore 16 alle 17

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIUSEPPE BRIGHENTI
Protesi in PORCELLANA, RESINA e METALLO
Tutti i giorni in *Via Garibaldi, 47*

Prof. Dott. ROMEO GALLI
Libero Docente di Patologia Chirurgica e di Clinica Chirurgica Generale nella R. Università di Bologna
CONSULTAZIONI
PIAZZA DELLE ERBE N. 5
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 11 alle

Prof. Dott. MICHELE ANZALONE
LIBERO DOCENTE DI TISIOLOGIA
NELLA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Malattie dell'APPARATO RESPIRATORIO
AMBULATORIO:
MERCOLEDÌ dalle 15 alle 18
SABATO " 18 " 20
DOMENICA " 10 " 13
IMOLA - Via S. Pier Grisologo, 12

Dott. CARLO PASINI
Specialista malattie dei bambini
Via Cairoli, 42 - IMOLA - Telefono n.
Riceve: i giorni feriali dalle 10,30 alle
e dalle 16 alle 17.
La domenica dalle ore 9 alle 10

Dott. Carlo Gambetti
SPECIALISTA OSTETRICO
MALATTIE DELLE DONNE
Consultazioni e Visite
Tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 10
Visite per appuntamento e a domicilio
IMOLA - Via XX Settembre, 1 - Tel.

Prof. Dr. A. GUALDI
Docente in Patologia generale ed in TISIOLOGIA
Direttore del Centro Sanatoriale di Montecatone di Imola
Riceve il Martedì, Giovedì e Domenica dalle ore 11 alle 13 in **Imola, Via Emilia,**

Dott. MAROCCHI OTELLO
MEDICO - CHIRURGO
SPECIALISTA OSTETRICO-GINECOLOGO
(MALATTIE DELLA DONNA)
Visita Martedì, Giovedì, Sabato, Domenica
— dalle 9 alle 11,30 —
in IMOLA - VIA EMILIA, 5 (Palazzo Zappi)
Visite a domicilio e per appuntamento

Dott. LUIGI GOTTARDI
GABINETTO DI TERAPIA FISICA
IMOLA — VIA GARIBALDI, 47 - TEL.
Tutti i giorni dalle 14 alle 19

Dott. GINO GALEATI
SPECIALISTA
Malattie d'orecchio, naso, gola
Riceve il martedì dalle ore 11 alle 12,30
IMOLA - Via G. Verdi, N. 14.

AGRICOLTORI!
La Ditta MORINI, per soddisfare in pieno le vostre esigenze e darvi una maggiore garanzia, vi offre SEMENTI di
Barbabietole da zucchero e da foraggio
di PRODUZIONE PROPRIA
scrupolosamente selezionate che vi daranno i più abbondanti e soddisfacenti raccolti.
Vi ricorda inoltre che tiene un vasto e completo assortimento di SEMENTI SPECIALI SELEZIONATE NATI da ORTO e da FIORI
e tutti quei prodotti che vi potranno servire precisamente la FRUTTICOLTURA in genere, quali il **legnomite quassio, l'arseniato di piombo garantito all'analisi, Sandovit, prodotti alla nicotina, catrame per innesti, ecc.**
LUIGI MORINI - Sementi - IMOLA
PIAZZA ERBE, 2 (vicino alla Pescheria) Telef. 165

Pellicceria PIETRO PALLONI - Imola
Negozio di vendita: VIA GARIBALDI, 37 TEL. 2.09
Assortimento VOLPI, PUZZOLE, FAINE e PELLI per guarnizioni da mezza stagione
Confezioni su misure — Riparazioni in qualsiasi genere di pellicceria — Lavorazione accuratissima
— Si accettano pellicce e pelicilli per la conservazione durante la stagione estiva —

cucciolo
il più economico motore del mondo - record mondiale 100 km con un litro
cucciolo
è un autentico e raffinato motore da moto a 4 tempi varione in testa
cucciolo
La gran marca diffusa in tutta Italia e rappresentanze e stazioni di servizio ovunque
PRENOTATEVI IN TEMPO
Concessionaria esclusiva per Imola e mandamento
MINGOTTI GUSTAVO
PORTA BOLOGNA, 1 - Tel. 387

Ci scrivono da

BORGO TOSSIGNANO

Inaugurazione di una bandiera - Discorso del Prof. Alvisi.

Domenica scorsa questa Sezione Rossa ha inaugurato la sua bandiera. In occasione ha avuto luogo un pubblico comizio con largo concorso di lavoratori e di rappresentanze.

Il compagno Mario Sangiorgi, segretario della Sezione Socialista Imolese, ha aperto il comizio rivolgendo con felice parole che se il giornale è la voce del partito, il vessillo ne è il simbolo.

Ha fatto seguito il compagno Prof. Alvisi il quale come sempre, ha con facilità e rigorosa oratoria, sviscerata nelle difficili, composto anche di molte donne il suo vivo entusiasmo ha rivolto ai giovani un caldo appello facilmente al ordine e ad a sostenere, dicendo loro: Che se per malavventura ci fosse da sanguinarsi una ripresa di comunismo, non ci ci vorrà dovranno subirla.

Ha poi sviscerato e guarentando i diversi fatti di Sicilia collegandoli dai vecchi ancora agli provvedimenti contro i colpevoli ed i mandanti, ha qualifica la opinione partigiana ed ha chiesto agitanti Governo con un volontà appello alla unione fra i partiti di sinistra ed alla unità Sindacale.

La numerosa bandiera e la bandiera di Borgo hanno portato alla manifestazione un valido contributo di entusiasmo.

* * *

Terminato la manifestazione a Borgo Tossignano è intervenuto Prof. Silvio Alvisi ed alcuni membri del Comitato della Lega Comunale Socialista Imolese e hanno tenuto a Castel Tossignano che ha visto una [illegible] [illegible] [illegible]